

REFERENDUM
DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

IL PCI CONTRO LO SCEMPIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

AL REFERENDUM COSTITUZIONALE IL 4 DICEMBRE PROSSIMO

VOTA NO

NON E' VERO che le modifiche costituzionali proposte dal governo Renzi superino l'attuale bicameralismo, **ABOLENDO IL SENATO**: il Senato resta, ma i suoi membri non sarebbero più eletti dal popolo. Sarebbero scelti tra i consiglieri regionali e i sindaci (una classe politica peraltro distintasi in questi anni per diffusi fenomeni di corruzione): dunque un'assemblea formata da amministratori locali che dovrebbero dedicare all'attività parlamentare il tempo che rimane dopo il disbrigo dei compiti per cui sono stati eletti, come in una sorta di dopolavoro di lusso.

Quindi **NON E' VERO** che questa controriforma **RIDUCA IL NUMERO DI PARLAMENTARI** e comporti un consistente risparmio di risorse.

E' VERO invece che queste modifiche costituzionali unite ad una legge elettorale che intende stracciare il principio della rappresentanza stabilendo un abnorme premio di maggioranza, determinano un **ACCENTRAMENTO DEI POTERI IN CAPO ALL'ESECUTIVO**, in cui il Premier potrà decidere sull'elezione degli organismi di garanzia, del Presidente della Repubblica, della Corte Costituzionale, del Consiglio Superiore della Magistratura.

Quindi **E' VERO** che in questo modo si ridurrebbero gli spazi di democrazia, ponendo le premesse per l'affermazione degli interessi di **UN'OLIGARCHIA DOMINANTE**: una forma di governo autoritaria, che impedisce la partecipazione diffusa alla vita istituzionale e politica del Paese e il controllo democratico sull'azione del governo da parte delle classi popolari.



IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO PROPONE

quello che i comunisti hanno da sempre proposto, una legge di revisione costituzionale che istituisca davvero il **MONOCAMERALISMO**: investendo una sola Camera del rapporto di fiducia col governo, riducendone il numero di parlamentari a non più di 400/500 membri, eletti col **SISTEMA PROPORZIONALE PURO**. Garantendo così la centralità del Parlamento e la partecipazione democratica dei cittadini attraverso il suffragio universale.



...respingi l'aggressione alla Costituzione nata dalla Resistenza!